



### *Direzione Scientifica*

Olimpia Niglio Hokkaido University  
Federica Visconti Università degli Studi di Napoli Federico II

### *Comitato scientifico*

Roberta Albiero Università IUAV di Venezia  
Michele Caja Politecnico di Milano  
Ferruccio Canali Università degli Studi di Firenze  
Renato Capozzi Università degli Studi di Napoli Federico II  
Francesco Defilippis Politecnico di Bari  
Damiano Iacobone Politecnico di Milano  
Giovanni Multari Università degli Studi di Napoli Federico II  
Sergio Russo Ermolli Università degli Studi di Napoli Federico II  
Michele Sbacchi Università di Palermo

### *Coordinatore editoriale*

Claudia Sansò Università degli Studi di Napoli Federico II

### *Comitato editoriale*

Gennaro Di Costanzo Università degli Studi di Napoli Federico II  
Roberta Esposito Sapienza Università di Roma

*I Quaderni di EdA*. Collana internazionale con obbligo del *Peer review* (SSD A08 – Ingegneria Civile e Architettura) in ottemperanza alle direttive del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), dell'Agenda Nazionale del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) e della Valutazione Qualità della Ricerca (VQR). *Peer Review* per conto della direzione o di un membro dei comitati o di un esperto esterno (*clear peer review*).

| quaderni  
di edA

La Collana nasce per favorire un dialogo tra nuovi ambiti di ricerca dell'architettura che sempre più si stanno consolidando nei diversi ambienti culturali e nelle differenti discipline: dalla conservazione alla progettazione, dalla storia dell'architettura alla pianificazione urbana.

L'obiettivo è di documentare progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico, di progettazione di nuove opere architettoniche e infrastrutturali che mirano alla trasformazione del territorio con lo scopo di contribuire alla conoscenza e alla diffusione dei percorsi progettuali che gli "operatori del progetto" affrontano quotidianamente per migliorare il nostro *habitat*.

In affiancamento al progetto della rivista internazionale EdA la collana amplia il suo campo di interesse anche ai lavori prodotti in ambito accademico; particolare attenzione è rivolta alle opere prodotte nelle occasioni conclusive dei percorsi formativi degli studenti (tesi di laurea, workshop, corsi di tirocinio curricolare) che costituiscono il momento di massimo avvicinamento al mondo reale della pratica del progetto. Tali opere possono costituire, se rispondenti a determinati requisiti, prodotti scientifici di ricerca nel campo dell'architettura e delle trasformazioni urbane.

\*ad eccezione di: *Lettera da Dakar* e *Un punto che cammina* (traduzioni di Tiziana Puopolo), *Paesaggi Fragili* e *Due linee rette perfettamente parallele* (traduzioni degli autori), del paragrafo “c” Parte 3 e delle traduzioni, riportate nelle note, delle citazioni in francese presenti nel testo (traduzioni di Sebastiano Nucifora).

*Classificazione Decimale Dewey:*

**385.090966 (23.) TRASPORTO FERROVIARIO. Trattamento storico e geografico. Africa Occidentale**

SEBASTIANO NUCIFORA

# KOULIKORO

STORIA, PAESAGGI, CITTÀ E ARCHITETTURE  
LUNGO LA FERROVIA DEL SAHEL

# KOULIKORO

HISTORY, LANDSCAPE, CITIES AND ARCHITECTURES  
ALONG THE SAHEL RAILWAY

*Traduzioni a cura di*

**GIULIANA ARCIDIACONO\***



aracne



ISBN  
979-12-218-0839-1

PRIMA EDIZIONE  
ROMA 19 LUGLIO 2023

## Contents Indice

Letter from Dakar Lettera da Dakar <i>Papis Ibrhaima Fall</i>	11
FOREWORD PREFAZIONE A walking dot Un punto che cammina <i>Francesca Fatta</i>	17
INTRODUCTION INTRODUZIONE Rails and waterways Binari e vie d'acqua	23
PART 1 PARTE 1 Brief history of railway and river connections in the French sub-Sahara Breve storia dei collegamenti ferroviari e fluviali nel sub-Sahara francese	
a. The trans-Saharan project in the 19th Century Il progetto transahariano del XIX secolo	29
b. Transporting peanuts. The Saint Louis-Dakar line Trasportare le arachidi. La Saint Louis-Dakar	37
c. Towards French Sudan. The Kayes-Bamako line Verso il Sudan. La Kayes-Bamako	45
d. Further south. The Conakry-Kankan line Più a sud. La Conakry-Kankan	48
e. The connection. The Thiès-Kayes line Il collegamento. La Thiès-Kayes	51
f. The Trans-Saharan project in the 20th Century. The pipe dream Il progetto transahariano del XX secolo. Il sogno interrotto	55
g. Glory and decline of the Thiès-Kayes line Gloria e declino della Thiès-Kayes	59

PART 2 PARTE 2

From Thiès to Kidira. Landscapes, cities and architectures

Da Thiès a Kidira. Paesaggi, città e architetture

a.	The traversed landscape and the rural villages	73
	Il paesaggio attraversato e i villaggi rurali	73
b.	The red and the black. The new cities and the case of Thiès	89
	Il rosso e il nero. Le nuove città e il caso di Thiès	89
c.	Twenty-two cities at regular intervals	96
	Ventidue città a cadenza regolare	96
d.	The embankment and the city. Typologies of urban development	100
	Il vallo e la città. Tipologie di sviluppo urbano	103
e.	Organization of the railway embankment	115
	L'organizzazione del vallo ferroviario	115
f.	Building by the book	120
	Fabbricati da manuale	120
g.	Buildings for travellers	130
	Fabbricati per i viaggiatori	128
h.	Staff accommodations and other facilities	143
	Alloggi per il personale e altre strutture	142
i.	History vs. legend: The Hotel and the railway maintenance workshop in Tambacounda	148
	Tra storie e leggende: l'hotel e l'officina di rialzo di Tambacounda	148

PART 3 PARTE 3

The future of Koulikoro

Il futuro del Koulikoro

a.	China new investment	175
	La Cina e i nuovi investimenti	175
b.	New projects for major voids	183
	Nuovi progetti per i grandi vuoti	183
c.	Work in progress	188
	Lavori in corso	188
d.	A project for Djourbel	191
	Un progetto per Djourbel <i>Ilaria Torino</i>	

AFTERWORD POSTFAZIONE

	The landscape of upside down trees	203
	Il paesaggio degli alberi a testa in giù <i>Alessandro Villari</i>	
	Two straight lines perfectly parallel	215
	Due linee rette perfettamente parallele <i>Federico Monica</i>	









## Letter from Dakar

## Lettera da Dakar

dear Sebastiano,

the content of this work makes evident your awareness of the necessity for a large scale development project that should include the forthcoming reactivation of the Senegalese railway line which from Thiés reaches Kidira, on the border with Mali. On the other hand, you have already been the author and co-author of several publications on developing countries and you know well the questions at issue.

As you have said, this railway line, at a stand still for several years, has been of great importance for the economy of both Senegal and Mali throughout the last century.

I consider your text and the images extremely interesting, because they summarize the fragmented history of the railway since its construction, in the colonial era, up to the present day.

In your writings, I have appreciated your critical look at the landscapes, the towns and the rural villages born along the line, whose economies, based above all on the traffic produced by the railway, have grown poorer as a result of its definitive abandonment.

For decades the train and the boats along the River Senegal have been the most im-

caro Sebastiano,

il contenuto di questo lavoro rende esplicita la tua consapevolezza di quanto necessario sia, oggi, un progetto territoriale di ampio respiro che possa sostenere la prossima riattivazione della linea ferroviaria senegalese che da Thiés giunge fino a Kidira, ai confini con il Mali. D'altro canto tu sei autore e coautore di diverse pubblicazioni sui Paesi in Via di Sviluppo e conosci bene le questioni.

Come racconti nei tuoi scritti questa linea, ferma da diversi anni, ha rivestito per tutto il secolo scorso una grande importanza per l'economia sia del Senegal sia del Mali.

Il testo e le immagini presenti mi sembrano interessanti perché riassumono in modo unitario la frammentata storia della ferrovia sin dalla sua costruzione, in epoca coloniale, fino ai giorni nostri.

Nelle tue parole ho notato uno sguardo attento ai paesaggi, alle città e ai villaggi rurali nati lungo la linea, le cui economie, basate soprattutto sul traffico ferroviario, si sono impoverite con la sua definitiva dismissione.

Per decenni il treno e i battelli fluviali lungo il fiume Senegal, sono stati i mezzi di tra-

**Fig. 0.1**  
"Moulin Noire"





portant means of transport for local people and this traffic has generated small urban centres all along the territories crossed with a well recognizable architecture, especially in close proximity to the railway stations. An architectural style which has been neglected so far and which, we hope, the project for the reactivation of the line will be able to take into due consideration.

In conclusion, if it is true that each text reveals the relationship between the author and the theme he studies, I want to tell you that your critical point of view has succeeded in highlighting the key moments of both the urban and human history of the territory in question. I think it is important that you emphasized the significance of an appropriate reactivation of this railway, not only as a means of transporting men and goods but also as a driving force for a new economic and social development that would project the innermost and rural areas of Senegal into modernity, without forgetting to safeguard the roots of their identity.

take care

sporto più utilizzati dalla popolazione, ed hanno portato alla nascita di piccoli centri lungo i territori attraversati e alla creazione di un'architettura riconoscibile soprattutto nelle aree delle stazioni ferroviarie. Un'architettura fino ad oggi trascurata, che la riapertura della linea deve tenere nella giusta considerazione.

Se è vero che ogni testo rivela il rapporto tra l'autore e il tema da lui studiato, voglio dirti che, il tuo punto di vista critico, ha evidenziato i momenti chiave tanto della storia urbana quanto di quella umana del territorio in questione. Trovo importante che tu abbia portato in primo piano l'interesse per una riattivazione, ragionata e appropriata, di questa ferrovia, non solo come mezzo di trasporto per uomini e merci ma, anche, come azione fondamentale per un nuovo sviluppo economico e sociale che possa proiettare nella modernità le zone più interne e rurali del Senegal, non dimenticando, però, di salvaguardarne le radici identitarie.

con amicizia

*Papis Ibrahima Fall*  
*Professeur*  
*Institut Polytechnique Panafricain di Dakar*

*Dakar, 18 maggio 2023*

**Fig. 0.2**  
Le linee ferroviarie in una cartografia del Senegal del 1948



## Foreword Prefazione